

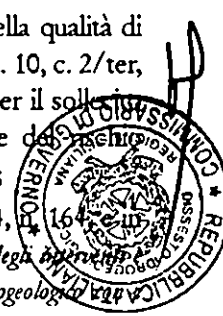
**COMMISSARIO di GOVERNO**  
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 490 del 22/05/2026

**Oggetto:** PSC (già Patto per il SUD) FSC 21/27 - PA\_26019 MONREALE – “Lavori di messa in sicurezza delle aree in Località Loghivecchi e delle aree pervorse dal fuoco nelle Località Caputo e Caputello” - Codice Caronte SI\_1\_26019 – Codice ReNDIS 19IR140/G1 - CUP J35H2000C030001.  
Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione.

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, ed in particolare il comma 1 che prevede “i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191...”,
- Vista** la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione - con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali - rispettivamente - “...il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione...” e “Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni,...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”
- Visto** il D.P. n. 561/GAB del 13.11.2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato - ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 -all'ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, sino al 31 dicembre 2026;
- Visto** il decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, in particolare l'art. 7, comma 2 con cui, tra l'altro, è disposto che “...omissis... L'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dei poteri, compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;
- Visto** l'art. 36 ter, comma 1 della Legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, che prevede “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, .... di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto

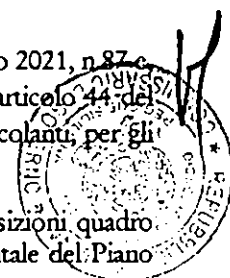


idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento”;

- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’ art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’ Accordo di partenariato 2014-2020*”;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse*”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “*Patti per il Sud*”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 “*Patto per lo sviluppo della Regione siciliana – Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio – Approvazione*” con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “*Patto per lo sviluppo della Regione siciliana*” unitamente agli acclusi prospetti “*Allegato A*” e “*Allegato B*”;
- Visto** il “*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (Cd.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito “*Patto per il Sud, area tematica ‘Ambiente’, obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’*”;



- Vista** la Circolare n. 1 del 06/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie;*
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017”;*
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* art. 1, comma 512 che prevede *“Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;*
- Vista** la disponibilità delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10, intrattenuta presso la Banca D'Italia – Sezione di Tesoreria dello Stato, finalizzata all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: *“Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica ‘Ambiente’ obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.”* che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO.) Versione giugno 2019”;*
- Visto** il Decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87 e in particolare, l'articolo 11-novies, comma 1, che modifica il comma 7, lettera b), dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019, fissando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti, per gli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, al 31 dicembre 2022;
- Vista** la Deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021 – *“Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”* con la quale è stata definita la disciplina ordinamentale del Piano Sviluppo e Coesione.
- Vista** la Deliberazione CIPESS n. 32 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, nel quale è confluito, tra gli strumenti programmatici riclassificati nella Tavola 1, anche il Patto per il Sud.
- Vista** la Deliberazione CIPESS n. 86 del 22/12/2021- *“Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione”* con la quale sono state definite le modalità unitarie di trasferimento delle risorse ai sensi della delibera CIPESS n. 2/2021, punto c);



- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 68 del 12 febbraio 2022 con la quale la Giunta regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e approvato il documento "Sistema di gestione e controllo" (SI.GE.CO.) dello stesso Piano;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 85 del 24 febbraio 2022 recante "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)' approvato con Delibera della Giunta regionale n.68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione"
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 avente per oggetto "Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento";
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 30 luglio 2025 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Modifica e integrazione" del documento già approvato con DGR n.68/22;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192 con la quale, con riferimento alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027, di cui alla Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023, è stato deliberato di apprezzare lo schema di Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana, e relativi atti, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione di cui alla nota 22 maggio 2024, prot. n. 6578;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale 24/05/2024, n. 193: "Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento'. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2"
- Visto** l'Accordo per la coesione per la Regione Siciliana, sottoscritto il 27/05/2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, con il quale sono stati individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027, attraverso la realizzazione di specifici interventi anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 14/11/2024 - "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n.256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva";
- Vista** la deliberazione n. 6 del 23/01/2025 con la quale la Giunta Regionale di Governo ha preso atto della riprogrammazione e dell'aggiornamento dell'Allegato A all'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana, composto dagli allegati A1, A2, B1, B2 e dalla Tabella dell'art. 3 dell'Accordo;
- Visto** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12, così come integrato e corretto dal D.Lgs 31 dicembre 2024 n. 209;
- Vista** la legge 18 luglio 2025, n. 105 di conversione del decreto-legge 21 maggio 2025 n. 73 "Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti" con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla normativa vigente, con particolare attenzione al settore delle infrastrutture, dei contratti pubblici e dell'autotrasporto;
- Considerato** l'intervento identificato con codice interno PA\_26019 MONREALE - "Lavori di messa in sicurezza delle aree in Località Lughivecchi e delle aree percorse dal fuoco nelle Località Caputo e Caputello" - Codice Caronte SI\_1\_26019 - Codice ReNDIS 19IR140/G1 - CUP J35H20000030001 di importo complessivo pari ad €7.500.000,00 finanziato dalle risorse del PSC (già Patto per il Sud) giusta Delibera di Giunta Regionale n.66/2023 per un importo pari ad €416.761,14 e cofinanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione 21-27 giusta Delibera di Giunta Regionale n.192/24 per un importo di €7.083.238,86;

- Visto** il Decreto Commissariale n. 1908 del 22/10/2020 con il quale, l'Arch. Vittoriano Gebbia, tecnico in servizio presso il comune di Monreale, già individuato con Determinazione n. 51/APT del 18/02/2020, è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 125 del 29.01.2024 con il quale è stato nominato l'Ing. Simona Russo, in atto funzionario tecnico in servizio presso il Comune di Monreale, Responsabile Unico del Progetto in sostituzione dell'arch. Vittoriano Gebbia;
- Vista** la nota prot. n.5532 del 19.04.2023, con la quale è stata indetta Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 della L.n.241/90 al fine di acquisire i pareri, gli assensi, i nulla osta da parte degli Enti deputati alla tutela dei vincoli che insistono sull'area dell'intervento;
- Vista** la nota prot. n.8315/UC del 13.06.2023, con la quale, questo Ufficio prendendo atto dei pareri pervenuti dagli Enti deputati alla tutela dei vincoli presenti sull'area dell'intervento, tenendo conto delle valutazioni rappresentate nelle determinazioni acquisite, ritenendo assentibili le prescrizioni, condizioni ed indicazioni espresse nei pareri acquisiti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ha formalizzato la chiusura della Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa e, per l'effetto, determinato la conclusione positiva del procedimento di approvazione del progetto di intervento pubblico di cui trattasi;
- Vista** la nota prot. n.11447/UC del 04.10.2024, con la quale il RUP ha trasmesso l'avvenuta comunicazione ai sensi degli artt. 11 e 16 del d.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. relativa all'avvio del procedimento di cui al piano particellare di esproprio del progetto esecutivo in oggetto, allegando tutte le notifiche;
- Considerato** che la conclusione, con esito positivo della Conferenza dei Servizi, ha determinato, ai sensi dell'artt. 10, c.1, e 12 c.1, lett. a del D.P.R. n. 327/2001, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità di tutti i lavori e le opere di che trattasi sulle aree elencate nel piano particellare d'esproprio allegato al progetto;
- Visto** il progetto esecutivo, redatto ai sensi del D. Lgs n.36/2023 e ss.mm.ii, e acquisito in ultimo agli atti di questo Ufficio al protocollo n.2432/UC del 04/03/2025
- Visto** il Decreto Commissariale n. 795 del 30/05/2025 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Vista** la nota prot.6157/UC del 30/05/2025 con la quale è stato notificato il sopracitato Decreto Commissariale al fine di attivare le procedure espropriative dell'intervento in oggetto attraverso il servizio tecnico del Comune di Monreale (PA);
- Vista** la nota acquisita al protocollo di questo Ufficio al n.6759/UC di prot. del 17/06/2025 con la quale il RUP ha richiesto la nomina di un tecnico per il supporto alle procedure espropriative;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1194 del 06/08/2025 con il quale è stato autorizzato l'affidamento dei servizi inerenti alle procedure espropriative, ai sensi dell'art.50, comma 1, lettera b) del D.Lgs n.36/2023, al Geom. Carmelo Restivo;
- Vista** la n. 60291 del 17/11/2025, acquisita al protocollo di questo Ufficio in pari data al n. 12297/UC del 17/11/2025, con la quale il RUP ha comunicato:
- che in data 25/08/2025 sono state avviate le operazioni in contraddittorio per la redazione dei verbali di consistenza e di immissione in possesso;
  - nel periodo intercorrente tra la notifica del suddetto decreto e la data di immissione in possesso, sono pervenute da parte dei soggetti titolari e dei rispettivi studi legali osservazioni e opposizioni concernenti sia la determinazione dell'indennità provvisoria, sia la corretta individuazione delle aree da assoggettare ad esproprio;
  - a seguito delle richieste di cui sopra il RUP ha richiesto al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) l'aggiornamento dell'elaborato n. R8 – Piano Particellare di Esproprio, ricevendo



le modifiche ritenute pertinenti in relazione all'estensione e alla dislocazione delle superfici da espropriare, e procedendo alla conseguente rideterminazione dell'indennità da corrispondere;

- che nel corso delle attività di notificazione del citato Decreto Commissariale n. 795/2025, alcune notifiche hanno avuto esito negativo e pertanto per 13 ditte su 61 non è stato possibile redigere i verbali relativi alla formale definizione dello stato di consistenza e alla immissione in possesso dei beni e richiedendo pertanto l'emissione di un nuovo Decreto di Occupazione Preordinata all'espropriazione al fine di poter perfezionare la procedura per le ditte rimanenti e per quelle per le quali sono state accolte le osservazioni;

- Preso atto** della conclusione positiva per 48 ditte, come identificate nel Piano Particolare d'Esproprio, e dell'esito negativo delle notifiche per le restanti 13 ditte nonché dell'istanza del RUP volta all'emissione di un apposito Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, necessario per l'immissione in possesso delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento non ancora disponibili;
- Considerato** che sono trascorsi infruttuosamente i 90 giorni disposti dalla normativa di riferimento per effettuare le immissioni in possesso delle aree oggetto di esproprio sulle quali insistono le opere dell'intervento di cui in oggetto dalla data di cui all'emissione del Decreto Commissariale n. n. 795 del 30/05/2025;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1674 del 18/11/2025, con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto è stato finanziato l'importo di € 7.083.238,86 a valere nella Delibera CIPESS n.25/2023 del 3 agosto 2023, necessario per l'esecuzione dei lavori, e inoltre lo stesso è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente, indifferibile;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Visto** il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Vista** la legge n. 108 del 29/07/2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" art. 36-ter (misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico), comma 11 "In caso di emissione di decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di cui al comma 1, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso si procede, omissis ogni altro adempimento e in deroga all'articolo 24, comma 3, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati".
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, occorre emettere il Decreto di Occupazione preordinato all'esproprio e procedere alla notifica di quest'ultimo tramite il personale UNEP, ai sensi dell'art. 143 del c.p.c. - al fine di occupare le aree non ancora disponibili e a notificare il Piano Particolare di Esproprio a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute,
- Ritenuto** pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, a meno di quelle già occupate, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico;
- Ravvisata** altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

**Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di**

quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

## DECRETA

### Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

### Articolo 2

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di **Monreale(PA)**, su cui non è stato possibile eseguire l'immissione in possesso disposto con Decreto Commissariale n.795 del 30/05/2025 indicate nel piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegato al presente provvedimento (n. R.8 - Piano particellare di esproprio (rev Ott.2025)) che ne costituisce parte integrante, occorrenti per l'attuazione dell'intervento denominato PSC (già Patto per il SUD) FSC 21/27 - PA\_26019 MONREALE - "Lavori di messa in sicurezza delle aree in Località Loghivecchi e delle aree pervorse dal fuoco nelle Località Caputo e Caputello"- Codice Caronte SI\_1\_26019 - Codice ReNDiS 19IR140/G1 - CUP J35H20C0C03C001.

### Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (n. R.8 - Piano particellare di esproprio (rev Ott.2025)) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

### Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari, a cura del Geom. Carmelo Restivo, nella qualità di supporto al RUP per le procedure espropriative, ai proprietari degli immobili di cui all'Elenco ditte ricompreso nel PPE, i quali, entro trenta giorni, comunicheranno la loro condivisione di carattere irrevocabile, della relativa determinazione dell'indennità di esproprio.

### Articolo 5

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

### Articolo 6

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di esproprio e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

### Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

### Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

### Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente Decreto. Decorso detto termine, gli stessi potranno comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendono avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui

all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001.

#### Articolo 10

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione si intende non concordata, e la relativa indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

#### Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste.

#### Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.

#### Articolo 13

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.

#### Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

#### Articolo 15

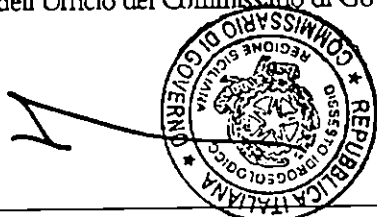
Il Geom. Carmelo Restivo, nella qualità di tecnico incaricato quale supporto alle procedure espropriative, è autorizzato ad accedere alle aree oggetto dell'esproprio di proprietà delle Ditte elencate nel sopracitato elaborato di progetto "n. R.8 - Piano particellare di esproprio", per redigere i relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso, al fine di procedere all'occupazione delle suddette porzioni di terreno ed identificate come aree occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento. Successivamente il tecnico incaricato, provvederà alla trasmissione delle copie dei verbali a questo Ufficio.

#### Articolo 16

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

#### Articolo 17

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Progetto, al tecnico incaricato per le procedure espropriative, all'ufficio di Direzione dei Lavori, al Responsabile dell'Area Tecnica-Lavori Pubblici del comune di Monreale (PA), al Sindaco del Comune di Monreale (PA), all'Area 1 Monitoraggio e RIO e all'Area 2 Finanziaria, Contabile e Personale dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.



#### Articolo 18

I funzionari tecnici del Servizio 1-Istruttoria Progetti e Attuazione Interventi dell'Ufficio del Commissario, ai sensi dell'art.6 D.P.R. 327/2001, coordineranno e cureranno tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio del tecnico esterno all'uopo incaricato.

#### Articolo 19

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line [www.ucomidrogeosicilia.it](http://www.ucomidrogeosicilia.it) della Struttura commissariale.

*Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.*

Si allega alla presente l'elaborato di progetto: n. R.8 - Piano particellare di esproprio(rev Ott.2025).

Il Soggetto Attuatore  
(Ing. Sergio Tumminella)

